

Programma pastorale 2017\18

Comunità “Madonna delle lacrime”

Castel Rozzone - Treviglio

“Che bello per noi stare qui!”

Scrivo queste poche righe alla vigilia della festa della Trasfigurazione (6 agosto) e mi sembra che questa espressione dell’apostolo Pietro, forse un po’ stralunata, possa esprimere bene l’atteggiamento giusto con il quale affrontare il cammino del prossimo anno pastorale, ormai alle porte.

Racconta il vangelo: *“Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendide, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi stare qui!»*

Sono certo infatti che non esista esperienza viva e vera, che non discenda da uno stupore, da un innamoramento, da un: che bello! Gridato a pieno cuore, come Pietro sul Tabor.

Questo, oltretutto, è ancora l’invito del successore di Pietro, papa Francesco, che nella *Evangelii gaudium* così scriveva: *“La gioia del Vangelo è quella che niente e nessuno ci potrà mai togliere (cfr Gv 16,22). I mali del nostro mondo – e quelli della Chiesa – non dovrebbero essere scuse per ridurre il nostro impegno e il nostro fervore. Consideriamoli come sfide per crescere. Una delle tentazioni più serie che soffocano il fervore e l’audacia è il senso di sconfitta, che ci trasforma in pessimisti scontenti e disincantati dalla faccia scura. Nessuno può intraprendere una battaglia se in anticipo non confida pienamente nel trionfo. Chi comincia senza fiducia ha perso in anticipo metà della battaglia e sotterra i propri talenti. Anche se con la dolorosa consapevolezza delle proprie fragilità, bisogna andare avanti senza darsi per vinti, e ricordare quello che disse il Signore a san Paolo: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza» (2 Cor 12,9).”*(E.G. 84)

Se ricordate, questo fu anche l’invito che l’Arcivescovo Mario, allora Vicario generale, ci diede in quell’incontro al Filodrammatici, lo scorso febbraio, a conclusione della visita pastorale.

Al di là di ogni piano operativo pur necessario, questo atteggiamento è indispensabile. È quello che chiedo a me, e a tutti noi chiamati a collaborare, perché la Vigna del Signore che ci è stata affidata possa portare frutto.

Apriamo gli occhi! Non vediamo solo problemi e limiti reciproci. Se osserviamo meglio sappiamo vedere il tanto bene che il Signore, il quale lavora più di noi, meglio di noi e prima di noi, ha già operato. A noi tocca solo riconoscerlo ed assecondarlo.

Non vi nascondo le mie preoccupazioni, che certamente sono anche le vostre, circa il calo del numero di noi preti, presenti nella nostra Comunità, ed il nostro invecchiamento. Circa il futuro incerto, rispetto alle tante cose che si sono sempre fatte, e che forse si dovranno cambiare; cose che alcune volte ci hanno concentrato su noi stessi, sui piccoli numeri di fedeli fin troppo presenti, dimenticando la massa dei nostri fratelli cosiddetti “lontani”.

Anche qui sento forte l'appello di papa Francesco che ci rilancia con coraggio: *“La pastorale in chiave missionaria esige di abbandonare il comodo criterio pastorale del “si è fatto sempre così”. Invito tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità.”*(E.G. 33)

La nostra generazione è chiamata dalla Provvidenza, a differenza dei nostri “padri”, non solo a replicare nel miglior modo possibile quanto si è sempre fatto, ma ad immaginare e costruire una nuova forma di Chiesa, più missionaria e più comunionale. E una sfida avvincente per tutti, preti, diaconi e laici!

Con questo animo, ma anche con la coscienza di chi non comincia da zero, grati del tanto lavoro che ci ha preceduto, vorrei ricordare alcuni impegni che ci vedranno coinvolti nell'orami imminente anno pastorale.

Qualche comunicazione riguardo ai presbiteri e ai diaconi: dal 1 settembre don Paolo Gattinoni sarà trasferito a Besana Brianza, in particolare alla Parrocchia di Villa Raverio. Personalmente sono molto grato a don Paolo per la fraternità con la quale mi ha introdotto nella nostra Comunità pastorale. Ci mancherà la sua attenzione ai bisognosi, agli anziani e ai molti ammalati.

L'Arcivescovo, dal mese di ottobre, invierà un seminarista dell'ultimo anno, un diacono che nel giugno 2018 diventerà prete, il quale sarà in mezzo a noi, per quest'anno, da sabato pomeriggio a martedì. Risiederà a san Pietro, insieme a don Giuseppe Villa, ma si affiancherà a don Stefano, cercando di “imparare l'arte”. Poi si vedrà. Ringraziamo il Signore per questo dono ed anche l'Arcivescovo per la fiducia che ci esprime, inviandoci un futuro sacerdote novello.

Don Guerino Dozzi, fino a questo momento riferimento per la Comunità del Conventino, lascia la Parrocchia e va “in pensione” in quel di san Pietro. Voglio pubblicamente ringraziare il “don” che in questi 4 anni non si è sottratto alla fatica pastorale, finché ha potuto farlo; e anche adesso, che non avrà più responsabilità diretta, continuerà a dare una mano. Purtroppo, per ora, al Conventino non ci sarà più un prete ad abitare in casa canonica. Questa situazione, apparentemente negativa, assume un significato diverso se ci abituiamo a pensarci come parte di un tutto (la nostra Comunità pastorale) e a lavorare di più insieme, preti, diaconi e laici. Per ora il diacono Alvaro Cappellini sarà il riferimento per questa Parrocchia. Lascerà, per questa ragione, la Geromina ed il Cerreto.

Calendario pastorale comunitario: da quest'anno avremo un calendario comune, più organizzato. È un grosso passo in avanti che fa conoscere meglio la ricchezza organizzativa delle nostre Parrocchie e dei nostri Oratori. Sarà disponibile da metà settembre.

Nuovo orario delle Messe: dopo molte discussioni, a partire da sabato 13 gennaio 2018, avremo un nuovo orario delle Messe prefestive e festive. Il Consiglio pastorale, nel prossimo autunno, lo visionerà e perfezionerà, così che sia al più presto conosciuto da tutti i fedeli. Ci dovrebbe essere una leggera diminuzione di Celebrazioni, da 32 a 26 Messe festive. Ma il vantaggio è quello di una miglior distribuzione di orari a servizio della gente. Esprimeremo anche così un volto più unitario. Inoltre, dall'Avvento in poi, i Vicari parrocchiali ed io ci renderemo presenti, girando nelle nostre Parrocchie per la presidenza della Messa principale.

Invece cambieranno, dal 1 di settembre, gli orari delle Messe feriali di alcune delle nostre Parrocchie: san Martino avrà Messa alle 9 in basilica e alle 17.30 in santuario, il giovedì

anche alle 20.30 in santuario. Sempre in santuario, alle 20, recita del rosario e celebrazione della Messa (20.30) durante le memorie e le feste mariane. Vengono sopresse le Messe delle 8 in santuario e delle 17.15 in san Giuseppe. Al Conventino, da metà settembre, ci sarà la Messa alle 9 il lunedì, il mercoledì e il venerdì. A san Zeno, sempre alle 9, il martedì, il giovedì ed il sabato.

Nascono 3 nuove commissioni di Comunità pastorale: Caritas, famiglia e scuola per rafforzare e rilanciare la pastorale di questi settori.

Caritas: ad oggi non esiste una Caritas unitaria. Ritengo che si possa immaginare una Caritas per Treviglio ed una per Castel Rozzone, in collaborazione tra loro. Qualche volta corriamo il rischio di fare tutti la stessa cosa e di sederci su ciò che è più semplice: la distribuzione degli alimenti, dei vestiti usati, raccolta e offerta di qualche soldo. Si può fare di più. Ne parleremo nei prossimi mesi in Consiglio pastorale e cercheremo di capire meglio come impegnare la Caritas nella educazione e nella promozione della carità, come reclutare nuovi volontari, collaborando di più con la pastorale giovanile e interessando maggiormente le nostre Assemblee liturgiche domenicali.

Famiglia: avrà il compito di organizzare la festa della famiglia, l'ultima domenica di gennaio, preparata da due incontri di catechesi alle famiglie, in collaborazione con la pastorale giovanile; d'impostare e reimpostare i percorsi fidanzati, trovando nuove coppie guida da affiancare a chi già se ne occupa da molti anni; di suscitare e seguire i gruppi famigliari.

Scuola: è uno dei principali e privilegiati ambiti ove incontrare i giovani. La nuova commissione affiancherà Pasquale Esposito per continuare e sviluppare il lavoro fatto fin'ora: la collaborazione ed il sostegno con gli Insegnanti di religione, l'organizzazione, soprattutto nei tempi forti, di appuntamenti e iniziative per gli studenti; la promozione, almeno una volta all'anno di un incontro tra la Diaconia della Comunità e i Dirigenti scolastici. Il nuovo sviluppo, per il quale avremo anche l'aiuto di sr Paola Rizzi, religiosa adoratrice di Rivolta d'Adda, sarà la collaborazione con le iniziative della pastorale giovanile della nostra Comunità e del Decanato.

Consiglio pastorale e Diaconie parrocchiali: per garantire ulteriormente il giusto equilibrio tra Comunità pastorale e Parrocchie mi pare un'idea buona proporre un calendario di incontri del Consiglio pastorale ogni due mesi, così che nel mese vuoto si possa incontrare la Diaconia della Parrocchia, presieduta, dove c'è, dal Vicario parrocchiale. Dove le Diaconie parrocchiali non esistono andranno create. I temi che affronteremo in C.P saranno legati alle nuove commissioni di Comunità che stanno nascendo: Caritas, famiglia e scuola. Gli incontri delle Diaconie invece verteranno sulle questioni più parrocchiali.

Riorganizzazione degli strumenti di comunicazione: la dimensione comunitaria ha bisogno di una buona comunicazione. Spesso le nostre Realtà, pur ricche di iniziativa e d'impegno, mancano di capacità di raccontarsi, sia all'interno che all'esterno. Abbiamo da tempo deciso di dar vita ad un sito della Comunità: www.comunitapastoraletreviglio.it. E' ancora in costruzione e sarà pronto entro settembre. Ci sarà un unico notiziario domenicale, sul quale troveremo una riflessione, gli avvisi comunitari e lo spazio per la singola Parrocchia. Sarà potenziato, almeno alcune volte all'anno "il popolo Cattolico", che sostituirà i vari "magazine" fin'ora esistenti. Occorrerà che in ciascuna delle nostre

Parrocchie ci sia chi collabora per la buona riuscita di questo delicato settore della comunicazione, a partire da coloro che l'hanno già fatto fino a questo momento. Dall'Avvento ci doteremo anche di un foglietto liturgico, per seguire la Messa, che chi desidera potrà prendere per seguire meglio canti e liturgia.

Catechesi degli adulti unitaria: dal prossimo ottobre partirà una proposta unitaria di catechesi degli adulti, che almeno agli inizi sarà sul tema della Comunità pastorale. Qualcuno mi ha detto che su questo argomento si è stati informati ma non formati. Questa proposta, nella sua semplicità, punta proprio a formare su questo argomento:

probabilmente dai Salesiani, ore 21

Mercoledì 11 ottobre	Mons Luca Bressan, teologo e Vicario episcopale
Mercoledì 18 ottobre	Mons Luca Bressan, teologo e Vicario episcopale
Mercoledì 25 ottobre	Mons Luca Bressan, teologo e Vicario episcopale
Mercoledì 8 novembre	don Walter Magni, resp. C.P Castellanza
Mercoledì 15 novembre	don Gabriele Gioia, resp. C.P Cassano Magnago

Venerdì 14 dicembre, ore 21, teatro del Conventino:
Mons Francesco Braschi introduce il tema della Liturgia.
L'incontro è organizzato da Comunione e liberazione.

Incontri organizzati dalla Commissione famiglia

Centro cattolico (santuario), ore 21

Mercoledì 17 gennaio

Mercoledì 24 gennaio

Quaresimali

Chiese parrocchiali di San Zeno e di Castel Rozzone, ore 21

Venerdì 2 marzo

Venerdì 9 marzo

Venerdì 16 marzo

Venerdì 23 marzo

Scuola della Parola proposta dall'Azione Cattolica

Chiesa parrocchiale di San Zeno, ore 21

Mercoledì 4 aprile

Mercoledì 8 aprile

Mercoledì 2 maggio

Mercoledì 16 maggio

Benedizione delle famiglie: nei prossimi mesi di novembre e di dicembre, sacerdoti e diaconi passeremo per la tradizionale benedizione delle famiglie nelle vostre case. È un momento di conoscenza. È un momento missionario. Contiamo di visitare tutte le famiglie delle nostre Parrocchie in un triennio.

Durante la Quaresima e il tempo Pasquale anche alcuni laici visiteranno parte delle case delle nostre Parrocchie non visitate dai preti e dai diaconi. È un'impresa notevole. Contiamo di trovare alcuni volontari che ci aiutino al più presto nell'organizzazione.

Celebrazioni comunitarie: una Comunità, per essere tale, ha bisogno di pregare insieme, almeno alcune volte: l'inizio dell'anno pastorale, la sera del 15 settembre; le Cresime il 14 e il 15 ottobre; la consegna della croce ai bimbi della prima Comunione il 21 novembre e la loro seconda comunione il 20 maggio; la giornata dei religiosi il 1 febbraio; la novena della Madonna delle lacrime; il pellegrinaggio a piedi a Concesa la domenica 4 marzo; a Treviglio e a Castel Rozzone la via Crucis il venerdì santo e la processione del Corpus Domini. Il pellegrinaggio a Caravaggio, per tutti, la sera del 18 maggio. La conclusione dell'anno pastorale, la sera del 22 giugno a Milano, nella basilica di sant'Ambrogio.

Pellegrinaggi: ho chiesto a Parrocchie e Gruppi di rinunciare ai loro pellegrinaggi per organizzarne di comunitari. Ne parleremo meglio con la Diaconia dei sacerdoti, ma una proposta potrebbe essere un pellegrinaggio nei primi di febbraio a Roma (una Roma inedita e sulla tomba degli Apostoli che lì sono sepolti, non solo Pietro e Paolo...) e uno in agosto, ancora da definire, che potrebbe essere la Russia, con l'intento ecumenico. Le Parrocchie continueranno, se è tradizione, ad organizzare i pellegrinaggi di un giorno.

Pastorale giovanile e 3 Poli: anche per una miglior distribuzione delle forze, clero e laici, e per garantire meglio l'equilibrio tra il tutto e la parte, sta nascendo l'esigenza di alcuni Poli: Castel Rozzone con San Pietro e Geromina-Cerreto\ San Martino con san Francesco\ San Zeno con il Conventino. Ancora una volta la pastorale giovanile fa da apripista per sperimentare strutture pastorali ed iniziative.

Queste le nostre priorità, per questo anno pastorale; senza naturalmente dimenticare tutto il resto che già funziona bene e che va portato avanti al meglio.

E l'anno successivo?

Avremo ancora molto da fare: consolidare il cammino che stiamo percorrendo, la pastorale battesimale e post-battesimale, la formazione specifica degli Operatori pastorali (almeno in alcuni settori), la cultura, e chissà quante altre cose... e poi inizieremo a prepararci al 5° centenario del Miracolo delle lacrime, che celebreremo nel 2022. Già a partire dalla prossima primavera, marzo 2018, la Parrocchia di san Martino affronterà il restauro interno del santuario, con un ingente investimento economico. Ma la preparazione al 5° centenario è anzitutto una occasione pastorale straordinaria. Sarà un anno santo! Occorrerà un triennio di preparazione con eventi "missionari" che spero segneranno il nostro cammino. Ma lasciamo tempo al tempo.

In basilica suonano le campane della festa per la celebrazione vespertina.

Quanto mi piacerebbe che queste iniziative, con l'impegno di tutti, potessero avere il suono gioioso che sto ascoltando. Ne sono certo, sarà così!

Treviglio, 5 agosto 2017
Vigilia della festa della Trasfigurazione.